



XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 19 NOVEMBRE 2023

"Ho avuto paura" Anno A

RINGRAZIAMENTO

Grazie, Signore Gesù, perché non sei un Dio, duro, ingiusto, ma un Dio vero, tenero, misericordioso che ci rendi figli liberi allo stesso modo. Ti ringraziamo per il grande dono della vita, ci dai la forza per farci dono per gli altri, secondo le nostre capacità, i nostri limiti, le nostre difficoltà. Grazie per il dono dell'amore, per il quale ci inviti ad essere operosi, fecondi e con fiducia ci speroni a non aver paura di mettere in campo le nostre qualità. Lodè e gloria a te Signore Gesù.

Giusy

MONIZIONI

Ingresso

C'è un servo oggi che sotterra tutto: quanti delle nostre comunità vivono così, come questo servo che si accontenta, frenate dalla paura, ripetitive e pigre? Quanti cristiani confondono l'umiltà con l'elegante rifiuto delle proprie responsabilità e sotterrano il tesoro prezioso che è stato dato loro in dono?

Parola

Troppe anime sono bloccate per la paura di Dio: la sindrome del terzo servo è sempre in agguato alle porte delle chiese, laddove da secoli e generazioni si è abituati a governare più con la paura che con la gioia.

Comunione

Matteo, oggi, parla a noi. L'uomo moderno fa come il servo del Vangelo: non riuscendo a staccarsi dall'idea di un Dio violento che impedisce all'uomo di vivere, sotterra Dio e vive senza di lui, ma poi si smarrisce nella sua solitudine. Gesù è qui, ci mostra che Dio è solo Amore fedele. Se crediamo l'Amore che Dio ha per noi, sperimentiamo che Lui è la pienezza della nostra vita.

PREGHIERE DEI FEDELI

- Signore Gesù, ti preghiamo per la tua Chiesa, quanto denaro a volte corrompe il nostro ministero ti preghiamo affinché i beni materiali e le doti delle persone vengano impiegati per la carità e la missione. Nell'invito di Papa Francesco nel discorso rivolto a un gruppo di sacerdoti, ribadisce l'importanza di vivere in un costante spirito di servizio per la cura soprattutto dei più fragili, ed esorta a dedicare più tempo alla preghiera, verso questo nuovo anno Liturgico possa la Chiesa nella Liturgia far moltiplicare i doni che Tu ci ha dato. Signore noi ti preghiamo.
- Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Signore Gesù. Dinanzi alla ministra del Lavoro Calderone, nell'evidenziare l'esigenza di lavorare per potenziare il sistema scuola lavoro ti preghiamo accresci il senso di responsabilità e la dedizione di chi lavora nelle pubbliche istituzioni, a favore della famiglia, della vita, del lavoro, dell'educazione, in particolare ti affidiamo i giovani che sono fondamentali per il futuro del paese.
- Quanta violenza Signore per aver nascosto e sepolto l'amore. Ti preghiamo per la tragedia di un medico ucciso mentre rientrava a casa dopo aver finito il proprio turno nella guardia medica. Signore Gesù donaci di comprendere che la vita è il dono più grande che tu hai offerto ad ognuno di noi e nessuno ha il diritto di toglierla. Signore noi ti preghiamo.
- Spirito della vita, strappa questo mondo dalle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprenderci come un ladro. Aiuta l'umanità a giungere alla pace nella giustizia, perché nessun popolo sia abbandonato e subisca il male della guerra. Quanta morte nella città di Hamad colpiti gli ospedali, gli edifici residenziali. Signore Gesù accompagna con la tua grazia le iniziative di pace e di sostegno verso chi soffre per la guerra e per i tant disastri naturali. Signore noi ti preghiamo.
- Domenica prossima le nostre Comunità si accingono a trascorrere una giornata insieme all' insegna della fraternità e della spiritualità. Signore Gesù ci hai dati dei talenti che spesso per la paura e la nostra fragilità sotterriamo senza renderci conto, aiutaci ravvivare il nostro amore per Te Sposo della nostra Chiesa, nell'Inno di Tinuccio ti lodiamo e raccontiamo le tue meraviglie che compi nella nostra Comunità e che hai compiuto nella grande Festa di S. Ugo. Donaci sempre la gioia di donare e non custodire, di consumarci moltiplicando il tuo Amore. Signore noi ti preghiamo.

Giuseppe